

Ai sensi dell'art.55 comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la regolare copertura al Cap. \_\_\_\_\_

**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
**Provincia di Messina**

**N. 31 Reg**

**del 19 settembre 2013**

Il Responsabile  
Del Servizio Finanziario

**COPIA DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: DELIMITAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE PER IL TERRITORIO SAN FRATELLO (A.R.O.) EX ART. 5 COMMA 2 - TER - L.R. N. 9/2010.**

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di settembre alle ore 16,20 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione Straordinaria ed Urgente di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/03/1986 n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L. R. , prevista dalla legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE: LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	
			Presenti	Assenti
1. Carrocetto Ciro	SI		9. Ziino Filadelfio	SI
2. Liuzzo Vittoria	SI		10. Scianò Antonino	SI
3. Bosco Bettino	SI		11. Mancuso Mariarosa	SI
4. Cardali Fortunata	SI	SI	12. Savio Antonio	SI
5. Carrini Antonella			13. Regalbuto Pina	SI
6. Foti Benedetto	SI		14. Reale Benedetto	SI
7. Vieni Rosalia	SI		15. Carrocetto Felicia	SI
8. Rubino Benedetto	SI			
Assegnati N. 15	In Carica N. 15		Presenti N. 13	Assenti N. 2

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 6.3.1986, n° 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.  
Partecipa il Segretario Comunale a scavalco Dott.ssa Carmela Stancampiano.  
La seduta è pubblica.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO che, ai sensi dell' art. 53 della legge 8.6.1990, n° 142, recepito dalla L.R. n°48/91 e dalla Legge Regionale n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole

**Il Presidente del Consiglio** constatata la presenza di tredici consiglieri su 15 in carica , dichiara aperta la seduta consiliare ed invita il Consiglio a riscontrarne l'urgenza, peraltro, concordata con i capi gruppo consiliari, in quanto il piano finanziario deve essere comunicato entro il 20 settembre 2013 e, solamente, il 16 settembre 2013 l'ufficio tecnico ha trasmesso la proposta corredata dai relativi pareri. Sono presenti in aula gli assessori Ghitti e Mangione.

Si procede alla votazione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata e seduta

### **DELIBERA**

Di riscontrare l'urgenza dell'odierna seduta consiliare .

**Entra in aula il consigliere Carrini** - presenti 14.

**Il Presidente** dà lettura della proposta avente ad oggetto :” Delimitazione dell'area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (A.R.O.) ex art. 5 comma 2 – Ter – L.R. n. 9/2010” e del verbale della Commissione dal quale si evince che la stessa ha demandato al Consiglio ogni determinazione in ordine al provvedimento di che trattasi.

**Il Vice Presidente la Commissione consigliere Carrocetto Felicia** riferisce che la Commissione dalla stessa presieduta, in assenza del presidente consigliere Ziino Filadelfio, non avendo avuto il tempo necessario per approfondire l'argomento non ha ritenuto opportuno pronunciarsi in merito.

**Il consigliere Bosco** lamenta l'esiguità del tempo disponibile per approfondire la conoscenza dall'argomento, pertanto, chiede all'assessore ai LL.PP. di relazionare in merito.

**Entra in aula il Sindaco dott. Francesco Fulia.**

**Il Presidente** chiede all'assessore D'Ambrogio di relazionare ampiamente sull'argomento.

**L'assessore D'Ambrogio** precisa di avere avuto diversi contatti con i sindaci dei Comuni vicini per l'eventuale gestione comune delle ARO senza alcun esito positivo per cui l'Amministrazione ha ritenuto di agire per conto proprio , ribadisce che, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 ter della legge regionale 9/2010 ,con il presente provvedimento si intende procedere alla delimitazione dell'area di raccolta ottimale ed all'approvazione del piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento , raccolta , dei rifiuti sul territorio di San Fratello.

**L'assessore Mangione** chiede di intervenire poichè, da una sommaria lettura del piano, non ha riscontrato nel medesimo il servizio di spalamento in caso di neve , per cui, considerato che tale servizio è fondamentale per il nostro territorio ed era previsto nel piano dell'Ato , propone di integrare in tal senso il piano che si va ad approvare.

**Il Presidente** chiede delucidazioni all'assessore D'Ambrogio.

**L'assessore D'Ambrogio** ribatte che lo spazzamento neve non è un servizio di raccolta .

**Il Presidente** pone ai voti la proposta , così come predisposta dall'Ufficio preposto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta “ Delimitazione dell'area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (A.R.O.) ex art. 5 comma 2 – Ter – L.R. n. 9/2010”

Accertato che sulla stessa hanno espresso parere favorevole il responsabile del servizio interessato ;

Con n. 9 voti favorevoli e con n. 5 voti astenuti ( consiglieri : Reale Benedetto, Savio Antonio, Regalbutto Pina, Mancuso Mariarosa e Carrocetto Felicia), espressi in forma palese per alzata e seduta

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta “Delimitazione dell'area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (A.R.O.) ex art. 5 comma 2 – Ter – L.R. n. 9/2010”.

Quindi il **Presidente del Consiglio** propone che il provvedimento “Delimitazione dell’area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (A.R.O.) ex art. 5 comma 2 – Ter – L.R. n. 9/2010” venga reso immediatamente esecutivo

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 9 voti favorevoli e con n. 5 voti astenuti ( Presidente del Consiglio Liuzzo Vittoria, consiglieri : Reale Benedetto, Savio Antonio, Regalbutto Pina, Mancuso Mariarosa e Carrocetto Felicia) espressi in forma palese per alzata e seduta

### **DELIBERA**

Di rendere immediatamente esecutiva la suddetta deliberazione avente ad oggetto “Delimitazione dell’area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (A.R.O.) ex art. 5 comma 2 – Ter – L.R. n. 9/2010”.

**Il Presidente** chiede che l’atto venga trasmesso in maniera immediata.

Letto e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to Liuzzo Vittoria

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Mancuso Mariarosa

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Carmela Stancampiano

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>	
Il presente atto è stato Pubblicato all'Albo Pretorio Il _____ E fino al _____ <b>L'Addetto</b> F.to _____	Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione: - E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ - E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi Dal _____ al _____ Li _____  <b>Il Segretario Comunale</b> F.to Carmela Stancampiano

E' copia conforme per uso amministrativo Li _____ <b>Visto: Il Sindaco</b> <b>Il Segretario Comunale</b> _____ _____	
--	---

<b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b>	
Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____	
<input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.12 L.R. 44/91	
<input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.15, comma 6, L.R. 44/91	
Li _____	<b>Il Segretario Comunale</b> F.to Carmela Stancampiano

<b>LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b> <b>AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 03/12/1991, N. 44</b>	
Li _____	<b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b>
Visto: <b>IL SINDACO</b>	F.to _____
F.to _____	

**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
(PROVINCIA DI MESSINA)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE

**OGGETTO:** DELIMITAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE PER IL TERRITORIO SAN FRATELLO (A.R.O.) EX ART. 5 COMMA 2 TER L R.9/2010

PREMESSO:

- CHE la L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.e ii., in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- CHE l'articolo 6 della suddetta legge disciplina le modalità di costituzione dell'autorità d'ambito, prevedendo che la forma giuridica definita è quella del consorzio a partecipazione obbligatoria della provincia e dei comuni ricadenti in ciascun ATO e che le società sono denominate "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" (S.R.R.);
- CHE la legge regionale n. 3 del 9 gennaio 2013, modificando l'articolo 5 della L.R. 9/2010, con l'introduzione del comma 2 ter, ha previsto la possibilità per i comuni in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione coerente al piano d'Ambito, di un piano di intervento con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, e approvato dall'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- CHE ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 dell'08 aprile 2010 e ss.mm.e ii., l'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, ha emanato la "Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti" n. 18/2013, stabilendo le modalità per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia e definita l'area di raccolta ottimale (ARO);
- CHE nella direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1/2013, l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ha evidenziato l'assetto massimo teorico per l'organizzazione del ciclo di gestione integrato dei rifiuti in Sicilia, individuato con la legge regionale n. 3 del 9 gennaio 2013,
- CHE nella suddetta direttiva viene specificato il quadro organizzativo da applicare all'organizzazione del ciclo di gestione integrato dei rifiuti in Sicilia, che prevede la possibilità di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza, gestionale, cioè di aree denominate Aree di raccolta ottimale (ARO);
- CHE nella suddetta direttiva viene definito l'obiettivo di riferimento degli Aro, che avrà come fine l'efficienza e l'efficacia nel conseguimento di economie di scala e differenziazione in rapporto, non solo alla popolazione servita, ma anche in funzione di fattori geo-morfologici e sociali, al fine di distribuire equamente sul territorio l'onere del servizio e minimizzare

- l'impianto di finanza pubblica, o, eventualmente, per sviluppare una concorrenza comparativa tra i gestori dei diversi Aro;
- CHE il soggetto di governace degli ARO, cioè il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della convenzione fra enti locali, con le competenze previste dall'art. 5 della L.R. 9/2010, dovrà predisporre quali atti fondamentali, il Piano di intervento, il capitolato d'oneri e il bando di gara per il servizio urbano di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- CHE la direttiva assessoriale citata richiama tra le attività da porre in essere entro il 31.03.2013, l'obbligo di legge di:
  1. Istituire le società di regolamentazione,
  2. Adottare il Piano d'ambito;
  3. Adottare, in coerenza con il piano d'ambito, i piani di intervento e regolamentazione del servizio di raccolta per gli eventuali ARO;
  4. Istituire il monitoraggio dati in materia di gestione dei rifiuti;
- CHE in particolare a pagina 9 della citata direttiva, l'Assessorato ha precisato che *"Al fine di rendere attuabile la previsione degli ARO di cui al citato articolo 5 della L.R. 9/2010 i Comuni aderenti all'ATO di riferimento dovranno:*
  1. Procedere all'immediata costituzione delle SRR;
  2. Approvare nell'ambito della SRR (assemblea), il piano d'ambito con la eventuale previsione delle ARO di riferimento;

3. Inviare, contestualmente al Piano D'Ambito, copia del piano d'intervento e relativi allegati delle singole ARO individuate nel piano d'ambito all'Assessorato per il parere di competenza;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non risulta istituita la SRR cui fa capo il Comune di San Fratello

TENUTO CONTO che il comma 2 ter dell'art. 5 della L.R. 9/2010, modificata dalla legge regionale n. 3 del 9 gennaio 2013, prevede da parte dei comuni, singoli o associati, la possibilità di procedere all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definiti (aree di raccolta ottimali, ARO) e della redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'Aro rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

TENUTO CONTO che, il citato art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, nel definire le modalità di svolgimento, da parte dei comuni, delle funzioni di organizzazione del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti, rimanda alle disposizioni di cui all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 (come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012). In base a tali disposizioni i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali di organizzazione del servizio rifiuti. Fanno eccezione i comuni il cui territorio coincide integralmente con una o più isole.

TENUTO CONTO che il Comune di San Fratello ha una popolazione superiore al succitato limite minimo inderogabile di 5.000 abitanti, e che pertanto può, in forma singola, provvedere all'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale di San Fratello (ARO San Fratello), delimitata dal territorio comunale di San Fratello

RILEVATO che l'ente comunale è in attesa che venga istituita la Società di regolamentazione di riferimento, chiamata a predisporre quali atti fondamentali, il piano d'ambito, i costi standard servizi, tariffe d'ambito, monitoraggio servizi, progettazione impiantistica,

CONSIDERATA la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, e nel nostro territorio d'ambito, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle società d'ambito (prevista per il 30 settembre 2013), si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2 ter della legge regionale n° 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto da parte dei Comuni;

RITENUTO necessario un formale atto d'indirizzo;

VISTO il vigente Ordinamento Regionale degli Enti Locali;

Per i motivi di cui in premessa;

PROPONE

1. Di APPROVARE la delimitazione dell'area di raccolta ottimale e piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spezzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO di San Fratello, predisposto all'U.T.C. , quali il Piano d'intervento e quanto altro necessario per l'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale di San Fratello, da sottoporre all'approvazione dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità.

2. Di Provvedere all'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale di San Fratello (ARO San Fratello), delimitata dal territorio comunale di San Fratello;

Il Proponente

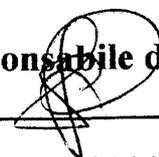


**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

(Legge Regionale 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere FAVOREVOLE  
San Fratello, li 16-9-13.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**

**Il Responsabile del Servizio**  


\*\*\*\*\*

**PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE**

(Legge Regionale 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere FAVOREVOLE  
San Fratello, li 16-09-13

**Il Responsabile dell'Istruttoria**

**Il Responsabile del Servizio**  
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE  
(Reg. RUBIANO Antonino)  


\*\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA L.N.142/90 RELATIVA  
ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA.**

Si attesta che l'impegno della spesa di € \_\_\_\_\_ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al Servizio \_\_\_\_\_ del Bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_ essendo accertata la copertura finanziaria.

San Fratello, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Istruttoria**

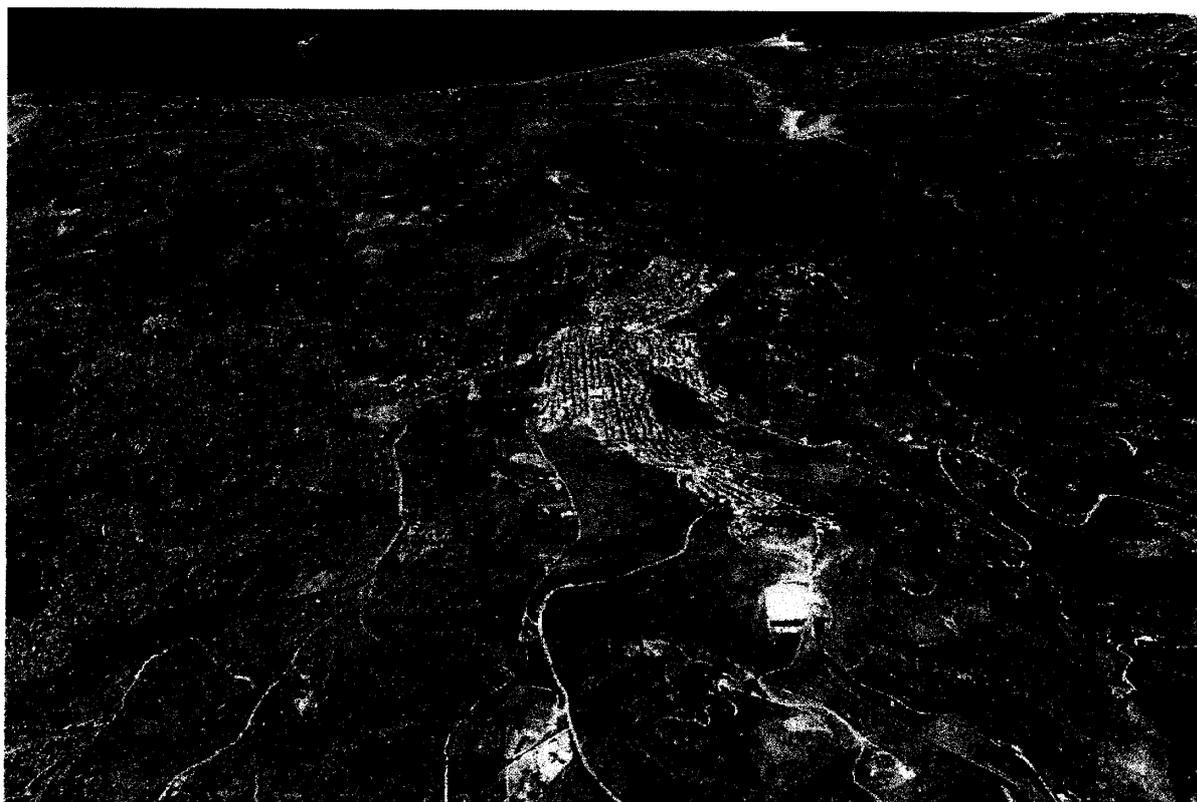
**Il Ragioniere Capo**

\*\*\*\*\*



## **COMUNE DI SAN FRATELLO**

*Provincia di Messina*



**Attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010  
nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito**

**Delimitazione dell'Area di Raccolta Ottimale e Piano di  
Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento,  
raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO di  
SAN FRATELLO**

**SAN FRATELLO, lì 10.09.2013**

## **PREMESSA**

### **PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO)**

### **PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARO DI SAN FRATELLO**

- 1. Ricognizione dello stato di fatto del Servizio**
- 2. Individuazione delle criticità emergenti**
- 3. Dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto**
  - **Produzione complessiva dei rifiuti**
  - **Struttura e organizzazione dei servizi**
  - **Utenze domestiche**
  - **La raccolta dei rifiuti indifferenziata da cassonetto**
  - **La raccolta differenziata presso le utenze domestiche**
  - **Utenze non domestiche e grandi utenze**
  - **Servizio lavaggio contenitori stradali**
  - **Spazzamento manuale**
  - **La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi**
  - **La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE**
- 4. Pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio**
  - **Personale della cessante società d'ambito in liquidazione (ATOME 1 SpA).**
  - **Mezzi d'opera.**
  - **Smaltimenti**
  - **Quadro economico risultante**
- 5. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.**
- 6. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.**

## **PREMESSA**

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, i comuni singoli o associati possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (**Aree di Raccolta Ottimali, ARO**) e di un corrispondente **Piano di Intervento** che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

Il Comune di San Fratello, in virtù dell'art. 14 comma 28 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, che prevede che i comuni appartenenti o appartenuti a comunità montane, con popolazione non inferiore a 3000 abitanti, possono esercitare in forma autonoma le proprie funzioni fondamentali senza necessariamente ricorrere a forme associative attraverso convenzioni o unioni, intende procedere in forma autonoma alla costituzione della ARO e del Piano di Intervento.

Perciò, in relazione alla sua configurazione territoriale e al suo assetto organizzativo, l'Amministrazione comunale intende definire un percorso operativo che, in conformità all' art. 5 della L.R. 9/2010, punta all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base della perimetrazione territoriale coincidente con il proprio confine comunale. Con tale percorso si intende delimitare il territorio amministrato del Comune quale Area di Raccolta Ottimale (ARO) e, di conseguenza, si redige il presente Piano di Intervento da cui si rileva che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

Si procede, pertanto, in conformità "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito", redatte a cura dell' Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, sviluppando i punti come di seguito delineati:

1. Perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale.

2. Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO.
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

Al momento della redazione del Piano d'Ambito, la SRR dovrà tenere conto dei contenuti di tutti i Piani di Intervento redatti dai comuni o aggregazioni di comuni ricadenti nel proprio ATO, ivi inclusa la scelta in merito alla modalità di gestione.

Va rilevato, nella considerazione che con provvedimento n.58 del 14.09.2012 l'Ing. Giuseppe Favone, in qualità del Commissario straordinario, in sostituzione del Consiglio Comunale di San Fratello, nominato giusto decreto n.1458 DAR del 03.09.2012, per l'espletamento degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art.7 della L.R. n.9 del 08/04/2010, approvava la costituzione della Società Consortile per azioni, denominata *società per la regolarizzazione del servizio di gestione rifiuti ATO 3 "Messina Provincia"*, lo statuto e l'atto costitutivo, autorizzando il legale rappresentante dell'ente alla sottoscrizione", che tutti i procedimenti, incontri, riunioni, successivi agli atti di cui sopra non hanno consentito, per cause non addebitabili all'Amministrazione comunale, la costituzione della SRR.

## **PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO)**

Nel rispetto dei criteri delineati dalle Linee Guida sui Piani d'Ambito, per la perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale si riporta preliminarmente il primo parametro richiesto: le caratteristiche morfologiche e urbanistiche, la popolazione e il bacino di utenza.

Il territorio del comune di San Fratello dal punto di vista morfologico, si articola su un sistema collinare/montano ; Si estende per 67,06 km<sup>2</sup> in verticale dalle quote più basse (300 mt s.l.m.) fino quasi a Monte Soro (1.800 mt s.l.m.), quarta cima più elevata della Sicilia.

Il sistema degli insediamenti nel territorio consente di riconoscere alcune tipologie insediative prevalenti: il centro urbano con una fascia periurbana che presenta case a bassa densità edilizia ed resto del territorio caratterizzato dal verde agricolo punteggiato da case rurali e dal bosco che ricade nel Parco dei Nebrodi. La struttura attuale del centro urbano è il risultato ultimo della progressiva attività edificatoria. L'impianto urbano si organizza a partire dal centro storico sul versante nord dell'agglomerato urbano (qui si manifesta la caratteristica forma urbana dei vicoletti, delle scalinate e del tessuto edilizio di piccole case unifamiliari ) e si sviluppa verso sud lungo una dorsale che riporta a Monte Soro. Va evidenziato che lo sviluppo urbanistico di San Fratello è da sempre subordinato a fenomeni di dissesto idrogeologico. La parte più antica del borgo di San Fratello subì nel 1754 uno smottamento che interessò una parte dell'abitato, e venne quasi completamente rasa al suolo, in occasione di una seconda rovinosa frana, l'8 gennaio 1922. A distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, il 14 febbraio del 2010 il territorio di San Fratello è stato nuovamente devastato da una frana verificatasi tra il quartiere denominato "Stazzone" e la contrada "Riana" e "San Benedetto", posti sul versante nord/est, di recente edificazione, opposto rispetto a quello in cui si verificarono le precedenti catastrofi. Le

## **PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO)**

Nel rispetto dei criteri delineati dalle Linee Guida sui Piani d'Ambito, per la perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale si riporta preliminarmente il primo parametro richiesto: le caratteristiche morfologiche e urbanistiche, la popolazione e il bacino di utenza.

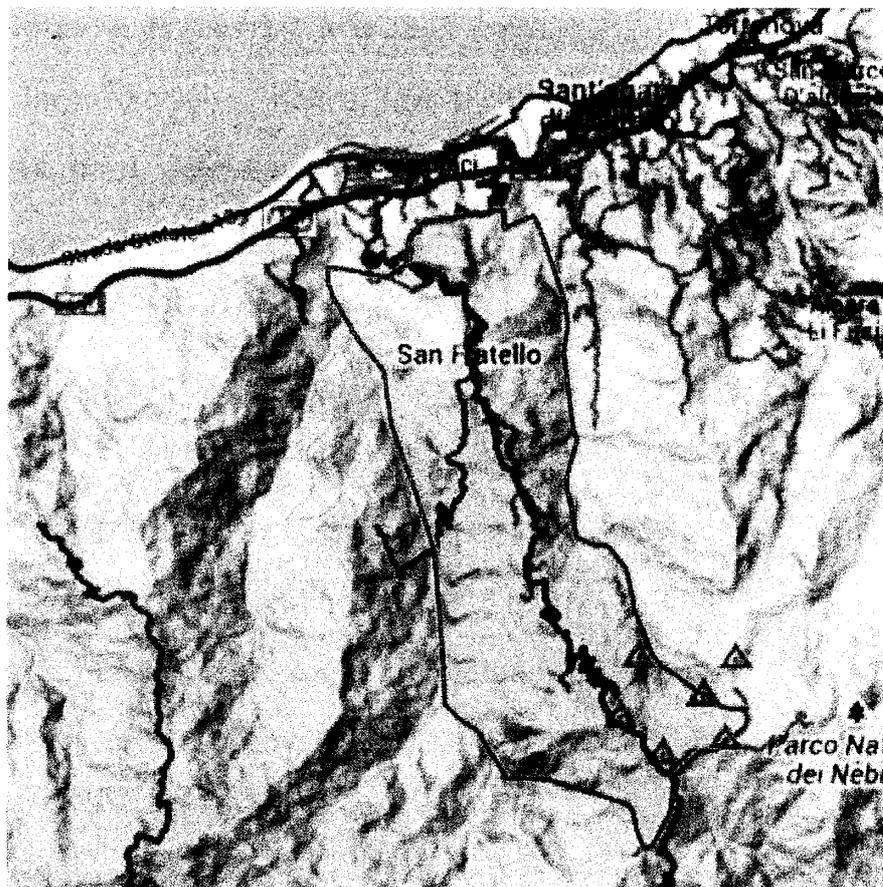
Il territorio del comune di San Fratello dal punto di vista morfologico, si articola su un sistema collinare/montano ; Si estende per 67,06 km<sup>2</sup> in verticale dalle quote più basse (300 mt s.l.m.) fino quasi a Monte Soro (1.800 mt s.l.m.), quarta cima più elevata della Sicilia.

Il sistema degli insediamenti nel territorio consente di riconoscere alcune tipologie insediative prevalenti: il centro urbano con una fascia periurbana che presenta case a bassa densità edilizia ed resto del territorio caratterizzato dal verde agricolo punteggiato da case rurali e dal bosco che ricade nel Parco dei Nebrodi. La struttura attuale del centro urbano è il risultato ultimo della progressiva attività edificatoria. L'impianto urbano si organizza a partire dal centro storico sul versante nord dell'agglomerato urbano (qui si manifesta la caratteristica forma urbana dei vicoletti, delle scalinate e del tessuto edilizio di piccole case unifamiliari ) e si sviluppa verso sud lungo una dorsale che riporta a Monte Soro. Va evidenziato che lo sviluppo urbanistico di San Fratello è da sempre subordinato a fenomeni di dissesto idrogeologico. La parte più antica del borgo di San Fratello subì nel 1754 uno smottamento che interessò una parte dell'abitato, e venne quasi completamente rasa al suolo, in occasione di una seconda rovinosa frana, l'8 gennaio 1922. A distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, il 14 febbraio del 2010 il territorio di San Fratello è stato nuovamente devastato da una frana verificatasi tra il quartiere denominato "Stazzone" e la contrada "Riana" e "San Benedetto", posti sul versante nord/est, di recente edificazione, opposto rispetto a quello in cui si verificarono le precedenti catastrofi. Le

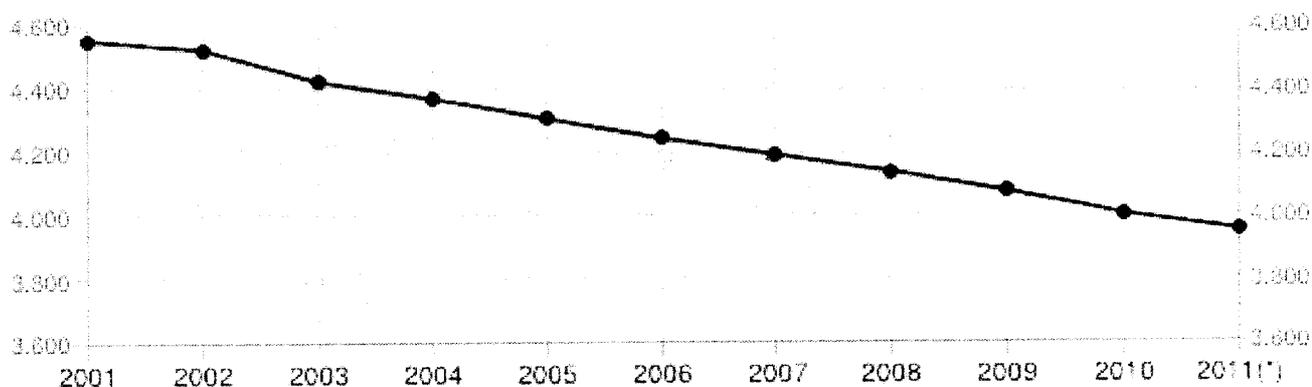
conseguenze di tale evento hanno costretto buona parte degli abitanti di San Fratello ad abbandonare le proprie abitazioni. Gli aggregati edilizi sparsi sul territorio sono per lo più di recente formazione e costituiscono il fenomeno diffuso della seconda abitazione, anche se negli ultimi anni cominciano a determinarsi casi di prima residenza nella zone più vicine alla città.

Il sistema viario principale è costituito dalla SS 289 che attraversa dal basso verso l'alto il territorio comunale per tutta la sua lunghezza, Ruolo importante riveste la viabilità comunale che consente di raggiungere gran parte del territorio.

Il confine amministrativo è costituito da una linea territoriale che segue un percorso tra colline e spartiacque condizionata da elementi geografici ben caratterizzati; Un tratto della Strada Statale 289, in parte, rappresenta essa stessa una linea di confine. In definitiva il territorio del comune di San Fratello confina a Nord con il comune di Acquedolci, ad est con i comuni di Sant'Agata di Militello e Militello Rosmarino, a sud con il comune di Cesarò ed ad ovest con il comune di Caronia.



La popolazione è concentrata per lo più in un unico agglomerato urbano. Dal diagramma sotto riportato si evince una progressiva diminuzione della popolazione residente:



#### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN FRATELLO (ME) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) 8 ottobre 2011 (pre-censimento)

Dal rilevamento censuario del 2011 si ricava che nel 2011 la popolazione residente era di 3.942 residenti. Dai dati in possesso degli uffici comunali, al 2013, la popolazione residente è ulteriormente diminuita fino a 3812 unità.

Nella proposta di perimetrazione, inoltre, non si rileva alcun impatto dei flussi turistici sulla produzione dei rifiuti, poiché tale fenomeno non assume le tipiche caratteristiche di incremento della popolazione, semmai quelle di una diversa dislocazione stagionale dei residenti che si "trasferiscono" nei mesi estivi dalla città alle seconde case sul litorale tirrenico che compensano in gran parte il modesto flusso turistico nel nostro territorio.

Il coefficiente di picco (cp) richiesto, (produzione massima mensile RSU / produzione media mensile) risulta pari a:  $\text{Kg } 1.576.922 / 1.453.741 = 1,085$ .

Il secondo parametro di riferimento è riferito alla densità abitativa. Statisticamente si tratta di un valore pari 56,84 ab/kmq (3812/67,06). Il dato, tuttavia, risulta poco significativo poiché, come già accennato, la popolazione risulta fortemente accentrata nell'agglomerato urbano.

# **PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARO DI SAN FRATELLO**

Il Piano di Intervento per l'organizzazione dell'ARO di San Fratello, in conformità alle linee di indirizzo della Regione, definisce le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza. Tali principi, delineati nel presente piano, manterranno la loro coerenza nel Piano d'Ambito che sarà adottato successivamente. Nelle more dell'adozione di quest'ultimo, il Comune di San Fratello, per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, si attiene comunque alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. In particolare, il Piano di Intervento si svilupperà con i seguenti elementi:

1. una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
2. l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
3. il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

## **1. Ricognizione dello stato di fatto del Servizio**

Lo stato di fatto del servizio si basa:

- o per quanto riguarda lo spazzamento su quello manuale;
- o Per quanto riguarda la raccolta, essa avviene con il sistema del "porta a porta" (indifferenziato, carta-cartone, plastica, vetro e lattine). Un servizio ad hoc si occupa poi della raccolta rifiuti e pulizia del mercatino settimanale. Infine un

servizio (attivabile anche su chiamata) realizza la raccolta dei rifiuti ingombranti;

- o Il trasporto avviene attraverso mezzi di piccole dimensioni, in grado di percorrere l'intera viabilità urbana, e la connessione di questi con autocompattatori i quali poi provvedono al trasporto a destino. Dove la viabilità lo consente sono i compattatori stessi a vuotare i cassonetti stradali.

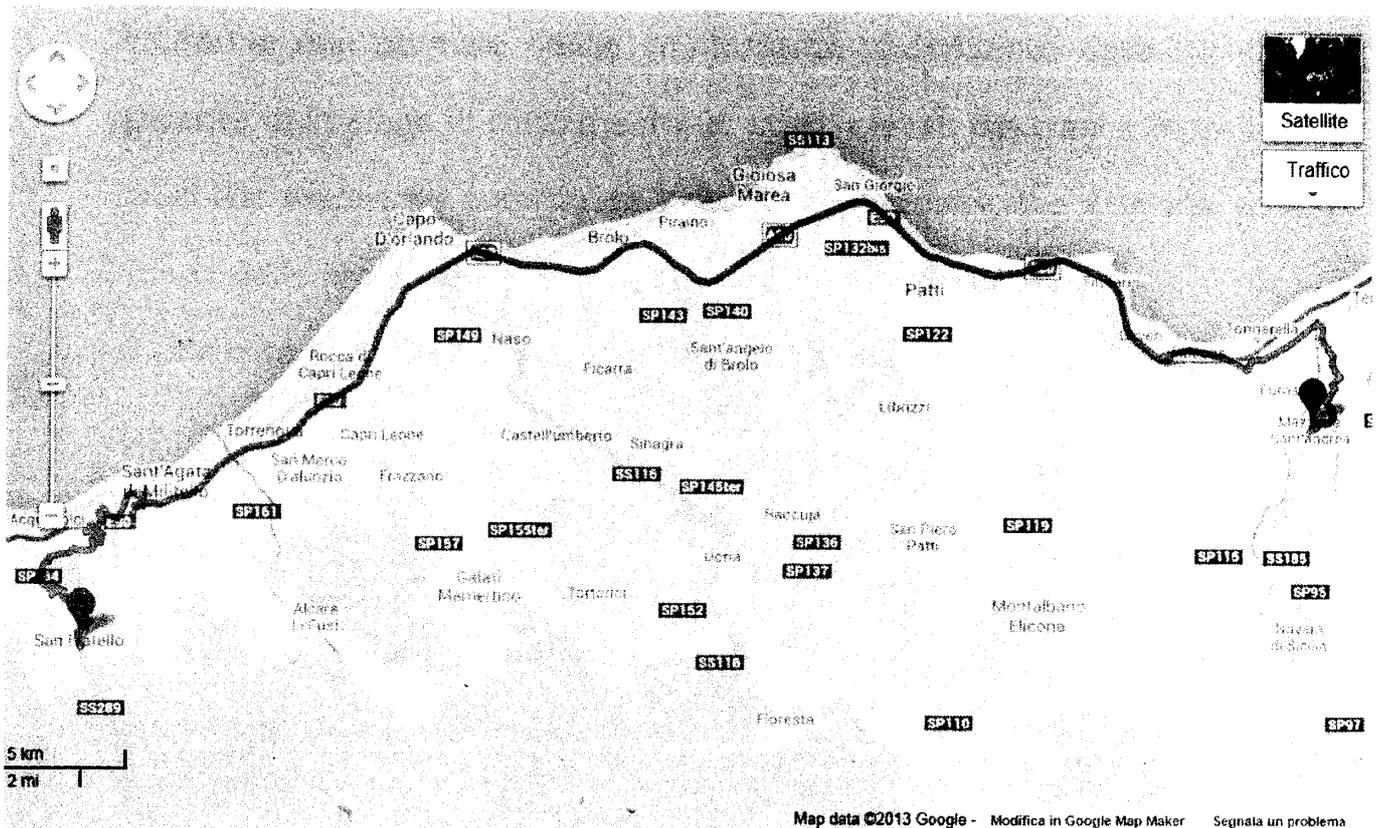
Vengono altresì utilizzati, al bisogno, autocarri con scarrabile, muniti di gru a ragno.

I dati quantitativi, relativi agli anni dal 2009 al 2011, riportano un produzione media annua pro-capite di circa 296,65 Kg di RSU ed assimilabili.

Di seguito i dati dal 2009 al 2011 e 2013\* ( \* parziali ) :

anno	Dati unità locale		Produzione totale rifiuti		Produzione totale rifiuti differenziati	
	abitanti	utenze	pro-capite	territorio comunale	pro-capite	territorio comunale
2009**	4.525	1.567	291,10	1.317.249	8,85	40.059
2010**	4.525	1.567	277,57	1.256.024	11,51	52.084
2011**	4.525	1.567	321,27	1.453.741	4,51	20.401
2013*	3812	1427	296,65	1.130.827	20,46	78.000
* dati parziali - fonte : Comune di San Fratello;						
** fonte ATO ME 1						

. Riguardo alla logistica dei flussi di conferimento, tenuto conto della pianificazione presso altre strutture decisionali degli impianti finali di conferimento della frazione indifferenziata, e considerato che l'ARO proposto coincide con il solo comune di San Fratello, rimarrà intrinsecamente soddisfatta l'unicità dei flussi. Il rifiuto raccolto in maniera differenziata, nell'ambito territoriale è attualmente smaltito con i sistemi di gestione, presso la discarica autorizzata di Mazzarà a mezzo di auto compattatori.



## 2. Individuazione delle criticità emergenti

Le criticità emergenti, al netto dei problemi derivanti da inconvenienti economico-finanziari, o da quelli legati alla disponibilità di piattaforme impiantistiche, riguardano essenzialmente:

1. La necessità di ampliare la popolazione servita dal "porta a porta" in modo di:
  - a. Migliorare la performance di R.D.;
  - b. Ridurre corrispondentemente le quantità di rifiuti da portare a discarica;
2. La necessità di stabilizzare o, idealmente, ridurre il costo complessivo del servizio, bilanciandone opportunamente i vari segmenti in funzione di puntuali verifiche dei relativi rapporti costo/efficacia.
3. La necessità di rendere organiche alcune attività attualmente operate come "aggiuntive" ed in quanto tali del tutto discontinue (diserbo stradale, bonifiche puntuali).
4. Assenza delle Stazioni Ecologiche Attrezzate ;

5. condizione non ottimale dello smaltimento derivante dalla mancata presenza di impianti di trattamento e costi elevati del trasferimento del rifiuto alle discariche autorizzate delle Stazioni Ecologiche Attrezzate nei comuni della provincia;
6. insufficiente attività di comunicazione all'utenza;
7. carenze dei controlli sulle utenze;
8. Carenza della raccolta differenziata;

### **3. Dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto**

#### **Produzione complessiva dei rifiuti**

L'andamento storico della produzione dei rifiuti solidi urbani degli ultimi cinque anni a San Fratello è il seguente:

anno	Dati unità locale		Produzione totale rifiuti		Produzione totale rifiuti differenziati	
	abitanti	utenze	pro-capite	territorio comunale	pro-capite	territorio comunale
2009**	4.525	1.567	291,10	1.317.249	8,85	40.059
2010**	4.525	1.567	277,57	1.256.024	11,51	52.084
2011**	4.525	1.567	321,27	1.453.741	4,51	20.401
2013*	3812	1427	296,65	1.130.827	20,46	78.000

\* dati parziali - fonte : Comune di San Fratello;  
 \*\* fonte ATO ME 1

#### **Struttura e organizzazione dei servizi**

L'attuale sistema di raccolta del rifiuto risulta caratterizzato dal Porta a Porta.

Tale servizio continuerà con lo stesso modello che garantisce buoni risultati dal punto di vista della tipologia rispetto ai tradizionali cassonetti ubicati in aree di stoccaggio. La poca rilevanza dei risultati di tale sistema in passato è stata in buona parte frutto di una carente sensibilizzazione a livello sociale e dalle continue interruzione del servizio, oltre agli enormi disagi causati dall'evento franoso che ha

costretto 1500 cittadini ad abbandonare la propria abitazione per sistemarsi altrove. Oggi, seppure diminuito il numero degli sfollati, rimangono vaste zone del centro abitato non accessibili per la residenza.

Di seguito vengono descritti i principali servizi che si prevede di erogare.

### **Utenze domestiche**

L'ottimizzazione del servizio di raccolta continuerà a basarsi sul sistema del "porta a porta", limitando alle sole aree extraurbane la presenza di punti di raccolta con cassonetti per i R.S.U. indifferenziati.

Occorrerà pertanto perfezionare "in progress" una revisione degli itinerari dei mezzi di raccolta, attivando strumenti per il controllo dei tempi di lavorazione e del rispetto degli ordini di servizio.

Grande attenzione si dovrà dedicare alla rimozione dell'immondizia lasciata terra e dei rifiuti di diversa natura abbandonati.

Le problematiche legate al rifiuto abbandonato, la cui soluzione dipende molto dalla collaborazione e dalla sensibilità dei cittadini e di alcune categorie di attività artigianali, incide considerevolmente nei costi di gestione del servizio.

Per questo motivo verrà adottata una campagna di sensibilizzazione dedicata attraverso programmi di intervento educativi, a partire dall'ambito scolastico, oltre che un rafforzamento dei controlli da parte della polizia municipale.

Per la raccolta differenziata presso le utenze domestiche, che rappresenterà il sistema base di raccolta RSU, si procederà con il sistema del "porta a porta", secondo la seguente frequenza:

giorno	orario	tipologia
lunedì		
martedì	07,00 - 09,00	indifferenziato
mercoledì	07,00 - 09,00	plastica
giovedì	07,00 - 09,00	carta/vetro lattine
venerdì	07,00 - 09,00	indifferenziato
sabato		

La frazione vetro, lattine, carta, plastica sarà trattata con il sistema dei "Punti di Raccolta Differenziata Ecologico", che consiste nella realizzazione di veri e propri negozi che "acquistano" rifiuti differenziati, come ad esempio carta, plastica, vetro, ecc., dai cittadini per poi compattarli, stocarli per un breve periodo ed infine avviarli ai consorzi di filiera o centri convenzionati Conai o direttamente a privati.

Il cittadino, con l'ausilio anche di formule di incentivazione con l'introduzione di misure premiali, diventa parte attiva anche sotto l'aspetto economico.

Infatti ai cittadini che conferiranno il materiale ai "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico" gli verranno assegnati dei punteggi in proporzione al peso del differenziato recapitato; successivamente gli sarà riconosciuto un corrispettivo monetario o l'equivalente come sgravio della spesa per il servizio.

I cittadini, quindi, riceveranno dei badge per registrare le operazioni effettuate.

Si prevede, con l'ausilio di una campagna informativa su tutto il territorio interessato, che nell'arco di tre anni si possa convertire, migliorandolo, il sistema di raccolta differenziata, e contribuire ad aumentare la percentuale di R.D..

IL progetto "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico" è articolato nelle fasi seguenti :

- Conferimento del materiale da parte dei cittadini e registrazione su apposito documento ( report settimanale del materiale in ingresso)
- Cernita e riduzione dimensionale mediante pressa del materiale;
- Stoccaggio nel negozio del materiale pressato;
- Compilazione della documentazione di trasporto del materiale;
- Raccolta dei materiali a cura di società, consorzio o azienda, pubblici o privati, appositamente autorizzati.

- Avvio di consorzi di filiera o centri convenzionati Conai o direttamente a privati.

Il trasporto del materiale dal "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico" ai centri convenzionati Conai o direttamente ai privati avverrà a cura di soggetti, pubblici o privati, a ciò appositamente autorizzati.

Il materiale conferito al "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico" verrà ceduto, a fronte di un corrispettivo, ai consorzi di filiera o direttamente ai privati.

L'avvio ai centri convenzionati CONAI o a PRIVATI sarà garanzia della corretta chiusura del ciclo di gestione della materia prima secondaria conferita dai cittadini.

Il Punto di Raccolta Differenziata Ecologico opererà secondo gli orari tradizionali degli esercizi commerciali garantendo il servizio al pubblico.

Il personale operante presso i "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico" deve essere formato adeguatamente ed essere in grado di fornire informazioni generali sul tema dei rifiuti e dei materiali riciclabili ai cittadini e informazioni specifiche circa le modalità di attivazione e funzionamento dei "Punto di Raccolta Differenziata Ecologico".

Per la realizzazione dei Punto di Raccolta Differenziata Ecologico sono necessari i seguenti arredi:

- Scrivania ed eventualmente tavolo con materiale informativo
- Sedie
- Telefono e fax
- Cassettiera
- Piante/vasi di fiori
- N.1 estintore con materiale estinguente idoneo
- Cassetta del pronto soccorso DM 388.

E' necessario che nel locale sia disponibile un servizio igienico ed un magazzino.

Le attrezzature necessarie per il Punto di Raccolta Differenziata Ecologico sono di seguito riportate:

- macchina riduttrice dimensionale per imballaggi in plastica, alluminio e ferro,
- pressa verticale per carta e cartone,
- bilancia,

- PC con sistema software per la cassa materiali in ingresso e loro quotazione.
- Lettore barcode
- Card neutre laminate (conf.100 pezzi)
- Stampante Termografica

Riportiamo di seguito la stima del costo di realizzazione

QUADRO ECONOMICO	
Spese per Acquisto attrezzature Ecopoint	€ 18.000,00
Spese per Acquisto arredo Ecopoint	€ 2.000,00
Spese campagna informazione	€ 3.500,00
IVA	€ 493,00
<b>SOMMANO</b>	<b>€ 23.993,00</b>

### **La raccolta dei rifiuti indifferenziata da cassonetto**

Come detto si intende limitare l'uso dei cassonetti alle sole aree extraurbane, con contenitori da 1.700 litri.

Gli stessi saranno regolarmente oggetto di un servizio di lavaggio/sanificazione.

### **Utenze non domestiche e grandi utenze**

La raccolta differenziata presso le utenze non domestiche si caratterizza per il fatto che, stante la natura "specializzata" del produttore, questa può essere limitata a frazioni merceologiche mirate.

### **Servizio lavaggio contenitori stradali**

Il piano di lavaggio dei cassonetti RSU prevede interventi di pulizia e sanificazione mensile di tutti i contenitori. Il servizio è svolto da una squadra composta da tre unità, un autista e due operai, che svolge il servizio di lavaggio cassonetti a cadenze programmate, non inferiori ad un mese.

### **Spazzamento manuale**

Nello spazzamento manuale l'attività è svolta da operatori a terra dotati di mezzi di raccolta e trasporto fino alla unità satellite.

Lo spazzamento può essere considerato un servizio distribuito linearmente e come tale misurabile in termini di rete stradale servita, ma la sua intensità varia in relazione alle esigenze della collettività ed alle caratteristiche della sede stradale, mentre la presenza di punti di concentrazione del fabbisogno di pulizia non ne modifica in modo rilevante la natura.

Nell'ottica di una riorganizzazione del servizio di spazzamento si può individuare, quindi, una gerarchia di interventi a cui si associano una diversa intensità e qualità del servizio.

Si definiscono quindi tre tipi di spazzamento:

- quello primario, che prevede la pulizia strutturale della rete stradale cittadina;
- quello secondario, che ha l'obiettivo di mantenere il livello di pulizia raggiunto con lo spazzamento primario;
- lo spazzamento su itinerari esterni, che viene svolto essenzialmente lungo viabilità periferiche dove in genere non sono presenti insediamenti abitativi o produttivi.

### **La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi**

Per la raccolta delle pile usate risultano installati dei raccoglitori presso i principali rivenditori del paese e un contenitore per la raccolta dei farmaci scaduti è posto davanti a ognuna delle 2 farmacie.

Lo svuotamento dei contenitori è programmato con uno scadenziario o se necessario tramite la segnalazione degli esercenti.

### **La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE**

Verrà mantenuto, in quanto efficace e gradito dall'utenza, il servizio di raccolta domiciliare a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei Raee (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Il servizio viene governato secondo norme per usufruire del servizio, in particolare:

- il ritiro dei rifiuti ingombranti avviene esclusivamente previo appuntamento telefonico concordato con gli uffici;

- nel concordare il servizio, deve essere tenuto presente che per ciascun utente possono essere ritirati al massimo 3 pezzi al mese;
- non possono essere raccolti rifiuti che perdono liquidi o polveri;
- possono usufruire del servizio esclusivamente le utenze domestiche;
- l'utente deve comunicare obbligatoriamente la tipologia del rifiuto da ritirare e deve segnalare i rifiuti ingombranti il cui peso sia superiore a 30 kg. o di volume eccezionale;

#### **4. Pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio**

##### **Personale della cessante società d'ambito in liquidazione (ATOME 1 SpA).**

L'organico (profili operativi) da prevedere per il servizio di gestione integrata del ciclo dei RSU nell'ARO rimane soggiacente alla clausola sociale di cui alla L.R. 08/04/2010 n. 9, art. 19 commi 6 e succ., riguardanti il transito dei dipendenti dalla società d'ambito che gestisce attualmente il servizio, alle dipendenze dell'aggiudicatario.

A tal uopo, nelle more che vengano disimpegnate le procedure di concertazione previste ai citati commi dell'art.19 della L.R. 9/2010, viene qui ipotizzato un organico distinto tra profili "operativi" e profili "professionali".

Una ricognizione preliminare, fornitaci da ATO1 ME S.P.A. conduce ad una dotazione complessiva di 141 addetti, di cui una quota di 2.42 spettanti al Comune di San Fratello.

In definitiva si ritiene che la dotazione di addetti sarà la seguente:

- n. 2 operatori
- n. 1 autisti

per un totale di n. 3 addetti.

In riferimento all'attività di spazzamento saranno utilizzati 3 operatori dipendenti del comune di San Fratello.

##### **Mezzi d'opera.**

In riferimento al servizio ipotizzato nei capitoli precedenti, e con riferimento ad analisi specificatamente condotte ed in allegato, si è prodotta la seguente tabella economica riferita ai mezzi d'opera, comprensiva di operatori.

In particolare ci si riferisce a:

- Mezzo a vasca/costipatore/autocarro per RD "porta a porta", utenze mirate, cestini ed ingombranti.

Autocompattatore 3 assi per raccolta (RSU indifferenziati) e trasferimento o trasporto a discarica.

Dall'analisi dei costi orari e delle distanze di trasporto e della manodopera, si desumono i seguenti costi unitari, comprensivi di spese generali ed utile impresa:

indifferenziata: costo per singolo passaggio € 1800,00

differenziata: costo per singolo passaggio: € 470,00

TIPOLOGIA	DOMESTICA	PASSAGGI ANNUI	COSTO PER SINGOLO PASSAGGIO	COSTO ATTUALE SERVIZIO
INDIFFERENZIATO	2 A SETTIMANA	104	€ 1.800,00	€ 187.200,00
CARTA E CARTONE	1 OGNI 2 SETTIMANE	26	€ 470,00	€ 12.220,00
PLASTICA	1 A SETTIMANA	52	€ 470,00	€ 24.440,00
VETRO E LATTINE	1 OGNI 2 SETTIMANE	26	€ 470,00	€ 12.220,00
INGOMBRANTI	1 A MESE	12	€ 470,00	€ 5.640,00
ALTRO	1 A MESE			
<b>TOTALE</b>				<b>€ 241.720,00</b>

### Smaltimenti

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO SERVIZIO
INDIFFERENZIATO	1.130.827,00	€ 0,08193	€ 92.648,66
PLASTICA	15.600,00	€ 0,20	€ 3.120,00
VETRO-LATTINE	36.400,00	€ 0,10	€ 3.640,00
CARTA	26.000,00	€ 0,07	€ 1.820,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 101.228,66</b>

### Quadro economico risultante

QUADRO ECONOMICO RISULTANTE		
A)	COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO DA APPALTARE	<b>241.720,00 €</b>
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	a) CONFERIMENTI	101.228,66 €
	b) I.V.A. (10% su A+a)	34.294,87 €
	c) Punto di Raccolta Differenziata Ecologico	23.993,00 €
	d) Spese di gestione	40.000,00 €
	e) Introiti CONAI	-2.000,00 €
	f) Spazzamento	140.000,00 €
	g) Costi diversi	20.000,00 €
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>357.516,53 €</b>
	<b>SOMMA PARZIALE (A+B)</b>	<b>599.236,53 €</b>
	arrotondamento	763,47 €
C)	<b>TOTALE SOMME DA IMPEGNARE</b>	<b>600.000,00 €</b>

## **5. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.**

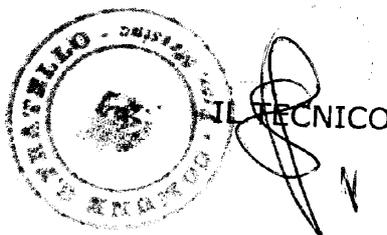
Il presente elaborato, debitamente approvato dalla Giunta comunale, verrà trasmesso al competente Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Trattandosi di iniziativa di un singolo comune e per un ARO coincidente con lo stesso, non è prevista alcuna convenzione.

## **6. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.**

Con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R.9/2010 nelle more d'adozione dei Piani d'Ambito" dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso la esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

L'appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della L.R. 08/04/2010 n. 9, art. 19 commi 6 e succ., riguardanti il transito dei dipendenti così individuati tra quelli di ATO1 ME SpA, che gestisce attualmente il servizio, alle dipendenze dell'aggiudicatario.

San Fratello, lì 10/09/2013



## VERBALE n° 2

L'anno duemilatredici nei locali dell'Ufficio Tecnico si è riunita la commissione consiliare nominata con atto deliberativo n° 24 del 26/7/13, convocata con nota n° 8549 del 17/9/13 per discutere la Delibera di "Delimitazione dell'area di raccolta ottimale per il territorio di San Fratello (ARO) ex art. 5 comma 2 Ter LR. n°9/2010" alle ore 13,00 sono presenti :

-Foti Benedetto, Reale Benedetto ed il V.Presidente Carrocetto Felicia che ne assume la carica ,stante l'assenza del Presidente Ziino Filadelfio e del consigliere Scianò Antonino .

Funge da segretario il Geom.Vieni Salvatore responsabile dell'area tecnica come facente funzione del Segretario assente .

La Commissione prende atto della proposta di che trattasi e demanda la decisione al Consiglio Comunale .

Dal che il presente verbale viene letto ,approvato ,e sottoscritto dalle parti .

F.to Carrocetto Felicia

F.to Reale Benedetto

F.to Foti Benedetto

F.to IL SEGRETARIO F.F.  
Salvatore Vieni